

Regia Ambasciata d' ^NItalia
Madrid, 2 Maggio 1896

N.º 293
93
Riservatissimo,

Signor Ministro,

Ho risposto or ora telegraficamente al tele-
gramma di questa notte nel quale l' E. V.
mi comunica le proposte del Conte di Benomar,
dando all' E. V. ulteriori notizie sul soggetto
medesimo.

Lei miei rapporti del 23 e 29 aprile p. p.
ho fatto conoscere quali sono le idee del
governo spagnolo. Ego, mentre da un lato
vedo l' Austria spingere alla rinnovazione dei
nostri accordi, ricche dall' altro molte offerte
francesi, forse appoggiate da Russia. Vostra
Eccellenza ha risposto al Conte di Benomar di
volar sentire il pensiero degli alleati. Ho creduto
necessario informare subito V. E. che l' Ambascia-
tore d' Inghilterra, il quale segue con cura
lo affacciarsi della Francia, ha avuto una
udienza dalla Regina prima di partire per

Londra, ove si è recato per consultare Salisbury.

Da quanto il mio Collega ha detto in un breve colloquio avuto al momento della partenza, egli ha dichiarato alla Regina impossibilita trovare Potenza europea capace di garantire il possedimento di Cuba, e la Regina pareva contentarsi anche di appoggio diplomatico. - Certamente l'Inghilterra non vuole andare più lontano.

Intanto mi è sembrato doveroso consigliare M. E. di non dare recisa risposta negativa al Conte di Benomar, e trarre in lungo le trattative.

Nè alla Triplice Alleanza nè all'Inghilterra certamente conterrà garantire alla Spagna il possedimento di una colonia a metà perduta, con rischio di un conflitto con gli Stati Uniti d'America del Nord.

A prescindere da altre ragioni, è mia opinione che se la Spagna avesse tale garanzia, farebbe certamente un colpo di testa uscendo dalla prudenza finora mantenuta. Fede pure che nelle proposte francesi non vi sia, per ora, tale garanzia.

Se nel pensiero di V. E. vi è il desiderio di trattabile con la Spagna, ciò potrebbe farsi sulla base di un appoggio morale verso gli Stati Uniti, cui si può ben dire in qualche maniera essere la conservazione della integrità del territorio Spagnuolo un fattore dell'equilibrio europeo, e le quattro potenze (Triplice Alleanza e Inghilterra) non esserle disinteressate.

Qui si sente la minaccia latente degli Stati Uniti, se bene la nota diplomatica, di cui ho già parlato in altro rapporto, sia stata inviata per un accordo verbale tra il Ministro di Spagna a Washington ed il Ministro degli Affari Esteri. Se la Triplice Alleanza e l'Inghilterra si disinteressano completamente della situazione presente delle cose e daranno una recisa risposta negativa, sarà tutto a beneficio francese.

Accolga, Signor Ministro, gli atti del mio più alto ossequio.

Firmato: J. de Ruvins